

\* \* \*

Fin da principio Cavour, semplice giornalista in sospetto di repubblicanesimo, voleva che il Piemonte camminasse più spedito della Rivoluzione in Italia. Ecco il segreto del suo liberalismo che, applicato poi allo Stato italiano, doveva essere un correre sempre più all'impazzata, fino a fuggire davanti alla Rivoluzione. Più presto. Più presto del popolo insurrezionista, ma patriarcale, e della nobiltà militare. Sempre più presto. Questo è il passo leggero della politica cavourriana. Leggendo nel *Risorgimento* l'articolo col quale Cavour spinge Carlo Alberto, nel '48, a galoppare in difesa dei milanesi coi pochi reggimenti di frontiera, anche a rischio di buscarne, si vede già il Cavour della spedizione di Crimea e della passeggiata del '60. Questo formidabile di-